Siracusa. Thysia: percorso sensoriale all’Orecchio di Dionisio illuminato di notte

Un percorso sensoriale, un connubio tra teatro e ricerca, un momento studiato per rivivere esattamente le emozioni dei fedeli di un santuario greco. Questo sarà “Thysìa. Il rito segreto: un’esperienza sensoriale nella religione della Sicilia greca”. Si tratta dell’’evento in programma all’Orecchio di Dionisio dal 24 al 26 giugno, con ingresso libero, organizzato da Fondazione Inda e Istituto per i Beni archeologici e monumentali del Centro nazionale delle ricerche in collaborazione con il Polo regionale di Siracusa per i siti e i musei archeologici e la Erg.

Nella settimana in cui la Latomia del Paradiso al parco archeologico della Neapolis è resa ancora più suggestiva dall’illuminazione serale, il pubblico sarà condotto per mano attraverso una performance teatrale degli allievi dell’Accademia d’arte del dramma antico, lungo un cammino emozionale che consentirà di scoprire e rivivere l’esperienza religiosa individuale dei fedeli nella Sicilia greca.

«La Fondazione Inda – ha dichiarato Mariarita Sgarlata, consigliere delegato dell’Istituto nazionale del dramma antico – partecipa al progetto nel quale le tecniche del teatro immersivo si contaminano con quelle del laboratorio di ricerca, mettendo a disposizione le grandi capacità dei suoi addetti alle scene e ai costumi, tra gli altri in particolare Enzo Campailla, Tony Fanciullo e Marcella Salvo, e coinvolgendo gli allievi e le allieve della sezione Fernando Balestra dell’Accademia d’arte del dramma antico coordinata da Sebastiano Aglianò, con la partecipazione dei docenti Serena Cartia, Mariuccia Cirinnà, Michele Dell’Utri, Elena Polic Greco e Giulia Valentini. Alla società Erg va il merito di avere assicurato un fondo che l’INDA ha destinato alla

realizzazione del progetto. Tradizione e innovazione è il binomio inscindibile per il nuovo corso inaugurato dalle rappresentazioni classiche e dalle attività collaterali della Stagione 2019».

Thysìa. Il rito segreto è nato da un’idea di Antonella Pautasso e Fabio Caruso, due ricercatori dell’IBAM-CNR, con il contributo scientifico di Angela Bella, ricercatrice Marie Curie IBAM-CNR, esperta in archeomusicologia che ha curato l’aspetto della musica e della danza, e il supporto del team multidisciplinare dell’IBAM-CNR formato da Samuele Barone, Giovanni Fragalà, Silvia Iachello, Tania Marchesini, Giusi Meli e Danilo Pavone.

Dal 24 al 26 giugno i percorsi sensoriali sono previsti alle 21 e alle 22, con ingresso libero. Un’esperienza unica per vivere la Latomia del Paradiso nelle ore serali e per assistere a una performance che ha il suo punto di forza nel coinvolgimento emotivo dei partecipanti: performances e coinvolgimento emotivo sono elementi che sempre più frequentemente ritornano nella ricomposizione dell’esperienza religiosa greca e che implicano un’estensione della ricerca verso aspetti del rituale che il più delle volte non lasciano traccia concreta nella documentazione archeologica, ma possono essere ricostruiti attraverso un approccio filologico ad una serie di testimonianze (letterarie, epigrafiche, iconografiche, etno-antropologiche) che arricchiscono e completano il dato archeologico.